

✓ In arrivo prima rata contributi minimi 2008.

Il 30.6 scade la 1a rata di € 803,00 (ridotta € 268) pari al 50% dei contributi minimi del 2008; entro il 30.7 sovra tassa del 3,75%, oltre il 30.7 del 15%.

Se non è giunto M.AV.: **Info 800248464.**

Se la linea è calda e conosci l'importo, effettua bonifico alla Banca Popolare di Sondrio con estremi indicati dalla freccia; nella causale: nr° matricola e scrivi la rata contributi 2008. Non conosci nr° di matricola? Inserisci il C.F.!

✓ Compensazione debiti con ratei pensionistici.

Il CDA di Inarcassa, per particolari situazioni, esamina le richieste di compensazione avanzate dagli iscritti che, in presenza di debiti verso l'Ente, non possono accedere alle prestazioni previdenziali.

Premesso che i ratei non corrisposti, in assenza di copertura di contributi, non sono crediti maturati, come detto per specifiche casistiche (pensione d'invalidità, inabilità, reversibilità etc.), natura dei debiti (sanzioni piuttosto che contributi), capienza del dovuto, età, è presa in esame la cosiddetta compensazione del debito con i ratei pensionistici erogabili in condizioni di regolarità.

L'accettazione dell'intero debito è condizione preliminare per l'esame dell'istanza.

✓ Gestione Separata (G.S.) dell'Inps – Ingegneri ed Architetti.

Ai sensi della legge 8.8.1995 n°335, dal 1996, gli ingegneri ed architetti dipendenti (non iscrivibili ad Inarcassa perché soggetti ad altra previdenza obbligatoria) che vogliono svolgere la professione e perciò titolari di partita IVA, sono obbligati ad iscriversi a tale gestione.

Dall'1.1.2008 versano un contributo (1996=10%; 2007= 16%) pari al 17% ed è loro facoltà addebitare al cliente in fattura un contributo integrativo del 4% sull'imponibile.

Va rilevato che: il Contributo integrativo Inarcassa 2% è sempre dovuto; dopo 5 anni d'iscrizione si matura, a 65 anni, una pensione calcolata con il metodo contributivo; la G.S. ha carattere residuale e non consente ricongiunzione.

✓ Tutte le sanzioni ritardo per ritardo. Se le conosci le EVITI!

A Ritardo nei pagamenti:

1) entro 30 gg.: 3,75% del dovuto; 2) oltre 30 gg.:15% del dovuto;

B Ritardo dich. annuale:

1) entro 31.1 dell'anno successivo 7,5% contributo sogg. minimo (c.s.m.);
2) oltre 31.1 dell'anno successivo 15% del c.s.m.;

C Ritardo pagamenti con omessa, infedele, ritardata dichiarazione annuale:

1) entro 30 gg. 3,75% del dovuto + 7,5% del c.s.m.; 2) oltre 30 gg. 15% del dovuto + 7,5% del c.s.m.; 3) oltre il 31.1 anno successivo 40% del dovuto + 15% del c.s.m.;

D Iscrizione tardiva - dopo il 31.8 l'anno seguente i requisiti:

50% dovuto + 15% c.s.m.;

E Iscrizione d'ufficio - dopo il 31.8 l'anno seguente i requisiti:

100% dovuto.

Nei casi B2, C3, D, E, può richiedersi l'infrazione disciplinare all'ordine d'appartenenza.

✓ I contributi integrativi non sono oneri deducibili.

E' noto che la differenza fra contribuzione soggettiva e integrativa è data dal fatto che la prima è calcolata in misura percentuale sul reddito professionale ai fini irpef (per Inarcassa dal 5 al 10% e dal-1,5 al 3%) e la seconda sui corrispettivi rientranti nel volume affari Iva (per Inarcassa 2%).

L'art.10 del D.P.R. 917/86 precisa che "gli oneri deducibili possono essere sottratti al reddito complessivo rilevante ai fini Irpef prima del calcolo dell'imposta".

Poiché il contributo integrativo del 2% è riferito al volume affari Iva, ed altro non è che una maggiorazione percentuale sull'imponibile, non è assimilabile al contributo previdenziale soggettivo previsto tra gli oneri da dedurre.

Ne deriva inoltre che l'Ufficio esattore, che intende recuperare i contributi integrativi, non può liquidare l'imposta a norma dell'art.36 bis del DPR 600/73 ma deve notificare avviso d'accertamento motivato. (Sentenza 5/4/08 del 13.3.08 4° C.T.R. del Lazio e sentenza n°14019/2007 Sezione Tributaria Cassazione).

✓ Trimestrale Inarcassa 1.2008

È pervenuto in questi giorni (a me è pervenuto il 21.5) il 1° numero 2008 della rivista e, come consuetudine per il 1° numero dell'anno, l'argomento principe è quello del calcolo delle pensioni.

Quest'anno il nostro Vice Presidente, Mauro Di Martino, è riuscito in una sintesi esemplificativa senza pari, per cui l'insero rosa (pagine 45-46-51-52) è sintetico, esauriente e di lettura facile come non mai.

Anche il Responsabile della Direzione Attività Istituzionale, dott. Fiore, presenta un articolo sui contribuenti minimi semplice ed utile (pagine 27-28).

Informazioni utili

Delegato all'Inarcassa per Brescia

Dott. Ing. Paolo Facchini

Cell. 3355827582 - E-mail p.facchini@lombardini22.com

Inarcassa Roma

Numero verde Inarcassa on line 800 248464

Numero verde Inarcassa card 800 016318

Call center Inarcassa 06 85274330

✓ Sostenibilità

Nel Comitato nazionale dei Delegati (CND) è proseguito il dibattito sulla sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa ha presentato il pacchetto di proposte che dovrebbe sintetizzare il lavoro degli ultimi anni, pacchetto in 5 punti (che riduco all'essenziale).

1 - Aumento del contributo soggettivo graduale sino al 15% (14,5% +0,5% per attività assistenziali, quindi la quota utile al calcolo della pensione sarà del 14,5%, mentre per i supplementi di pensione, oltre i 65 anni, si manterrà fisso il 10%, quindi 5% per attività assistenziali). La previsione è per un aumento graduale 12% (11,5% +0,5%) nel 2009, 13% (12,5% +0,5%) nel 2010, 14% (13,5% +0,5%) nel 2011, 15% (14,5% +0,5%) nel 2012. Agevolazione per i giovani entro 35 anni di età (invariate) senza perdita dei diritti alle agevolazioni in caso di reiscrizione.

2 - Aumento del contributo integrativo al 4% a partire dal 2009, fermo restando il minimo attuale da aumentare solo con l'ISTAT.

3 - Aumento del contributo soggettivo minimo (anche per combattere le iscrizioni a reddito zero) e sganciamento delle pensioni minime dal contributo minimo (pensione minima attuale rivalutata con l'ISTAT). La scaletta proposta è, per i minimi, stante i 1.200 € del 2008, di 1.700 € nel 2009, 1.950 € nel 2010, 2.200 € nel 2011, 2.450 € nel 2012, rivalutazione ISTAT per gli anni successivi. In sintesi i minimi dovrebbero aumentare del 60% circa sganciando le pensioni dal contributo minimo. Altro deterrente per combattere le iscrizioni a reddito zero, è l'introduzione di soglie minime di 6.000 € per il reddito e di 10.000 € per il volume d'affari, soglie minime che se non vengono raggiunte per più anni (ci sono alcune esclusioni) fanno sì che per quegli anni la prestazione sia calcolata con il metodo contributivo anziché retributivo.

4 - Reddito pensionabile calcolato sui migliori 25 redditi degli ultimi 30 redditi dichiarati, passando così dai migliori 19 su 24 del 2008 ai già previsti 20 su 25 del 2009 ai migliori 25 su 30 del 2010,

aumentando di un anno per anno (es. 21 su 26 nel 2010).

5 - Pensioni di vecchiaia ottenibili con almeno 40 anni di contribuzione (invece dei 35 attuali) e riduzione di tale pensione in funzione dell'età: -3% a 64 anni, -5,8% a 63 anni, -8,4% a 62 anni, -10,8% a 61 anni, -13,1% a 60 anni, -15,3% a 59 anni, -17,3% a 58 anni.

Con tali modifiche il requisito, imposto dalla recente normativa, di avere un patrimonio (riserva legale) che copra almeno 5 anni di pensioni in essere per almeno 30 anni viene soddisfatto. Con la norma attuale la data in cui la cassa ha ancora una riserva legale pari o superiore a 5 anni di pensioni in essere è prevista per l'anno 2031 (cioè nel 2032

non si avrebbero più riserve per pagare 5 anni di pensioni del 2032), mentre con le modifiche proposte tale data si sposta al 2055 (aumento di 24 anni) quindi si sarà in grado di pagare le pensioni sino al 2060, il che dovrebbe tranquillizzare sia i Ministeri vigilanti sia i giovani, a fronte di un sacrificio notevole, soprattutto per i più giovani che notoriamente hanno meno risorse. Attualmente si può ritenere che tra il 10%, il 2% ed i minimi l'aliquota effettiva si attesti attorno al 15% del reddito, con il 15%, il 4% ed i nuovi minimi si dovrebbe arrivare ad un'aliquota effettiva del 23% circa contro un'aliquota superiore al 30% del settore pubblico.

Mutuo Inarcassa: nuove condizioni

▶ **Durata:** 5,7,10,15 o 20 anni; **Erogazione:** PopoSondrio; **Tassi:** Fisso o variabile; **Importo richiedibile:** iscritti da € 20.000 a 300.000; Ordini e Sindacati da € 50.000 a 500.000;

▶ **Fisso:** x domande entro 31.10.08, IRS+0,40% = 5 anni (4,79%)• 7(4,85)• 10(5,00)• 15(5,20)• 20(5,26); rate 6 mesi/1000€ capitale=5 anni (€ 113,64)• 7(€ 85,09)• 10(€ 64,15)• 15(€ 48,41)• 20(€ 41,31);

▶ **Variabile:** media aritmetica semplice medie mensili su Sole24h (rif. Feb-Mar rata scadenza 31.10 e Ago-Set rata del 30.4) Euribor a 6 mesi + 0,7%; tasso entrata solo Ia rata (stipule entro 31.10.08) 5,50%; rate 6 mesi/1000€ capitale = 5 anni (€ 115,74)• 7(€ 87,02)• 10(€ 65,67)• 15(€ 49,38)• 20(€ 42,12);

▶ **Contatti:** attività-assistenziali@inarcassa.it; 06.85274333; fax 06.85274484.

✓ Modifica all'articolo 3.2 del regolamento mutui fondiari-edilizi in convenzione

Il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa ha deliberato una modifica all'articolo 3.2 del regolamento per l'ammissibilità ai mutui fondiari-edilizi agli iscritti in convenzione, includendo fra i possibili contestatari dell'immobile oggetto del mutuo il convivente more uxorio, purché risultante dallo stato di famiglia.

Tale modifica trova applicazione dal 01 maggio 2008.

Informazioni utili

Delegato all'Inarcassa per Brescia
Dott. Ing. Paolo Facchini
Cell. 3355827582 - E-mail p.facchini@lombardini22.com

Inarcassa Roma

Numero verde Inarcassa on line 800 248464
Numero verde Inarcassa card 800 016318
Call center Inarcassa 06 85274330

✓ Un confronto con i contributi delle altre Casse di previdenza "omologhe".

	INARCASSA	CASSA FORENSE	CASSA GEOMETRI
Contributo Sogg. (sul reddito prof. netto)	10% fino a euro 80.850 3% oltre minimo € 1.200	12% fino a € 85.250 3% oltre minimo € 1.290	10,5%¹ fino a € 132.600 3,5% oltre minimo € 1.7502
Contributo Int. (sul vol. affari IVA)	2% minimo € 360	2% minimo € 385	4% minimo € 7002
Contr. Maternità	€ 46	€ 173	€ 20
Contr. solid. Pensionati	//	dal 6° anno solare dopo pensione 4% fino al tetto e 3% oltre	//
Agevol. Pensionati	no pag. contr. minimi	no pag. contr. minimi³	minimo sogg. ridotto ½
Agevol. Giovani	iscr. 1ª volta entro i 35 anni	iscr. 1ª volta entro i 35 anni	iscr. 1ª volta entro i 30 anni
Contr. sogg.	50% - minimo ½	100% - minimo ½	100% - min. ¼ (2 anni) ½ (3 anni)
Contr. int.	minimo ½	no minimo	no minimo
Durata agevolazione	anno iscr. + 2 succ. (reiscr. no)	Primi 3 anni	Primi 5 anni

1 Aumento graduale fino al 12% nel 2014

2 Aumento graduale dei minimi fino al 2013 (€ 2.500 soggettivo - € 1.000 integrativo);

3 Contr. Sogg. (12% fino al tetto e 3% oltre) dovuto solo fino al 5° anno solare successivo al pensionamento; dal 6° anno contr. solidarietà pari al (a decorrere dal 1.1.08) 4% (in luogo del previgente 3%) fino al tetto e 3% oltre il tetto.